

**Consorzio
Comuni
Bacino
Salerno II**

Relazione su attività liquidatoria anno 2014

Anche l'attività strettamente connessa alla fase di liquidazione nel corso dell'anno 2014, è stata fortemente condizionata, tanto da esserne addirittura quasi assorbita, dalla concomitante gestione ordinaria delle funzioni consortili.

A riguardo basta solo porre attenzione alla circostanza che vede il Consorzio ancora impegnato alla costruzione delle opere complementari della discarica di San Tammaro (CE) che, di fatto, scongiura in maniera determinante l'emergenza rifiuti in tutta la Campania.

A tanto si deve aggiungere:

1. L'abnorme esposizione debitoria rinvenuta al momento dell'insediamento del Commissario;
2. Lo stato di grossa difficoltà economica in cui versano tutte le P.A., con evidenti problemi nel loro rientro per i debiti maturati. A riguardo si deve osservare come i Comuni serviti dal Consorzio, corrispondono il dovuto con circa 150-250 giorni di ritardo. Gli stessi pini di rientro,

più volte proposti e sottoscritti, non vengono di fatto rispettati per impossibilità degli Enti Comunali a far fronte agli impegni assunti.

3. Una costante pressione dei dipendenti che si sono visti decurtati straordinari e privilegi non dovuti (anticipazioni, prestiti oltre soglia, ecc.);
4. Un necessario "forzoso recupero" di anticipazione stipendi pari ad oltre 200.000,00 euro operato mensilmente sulle buste paga;
5. Una serie infinite di proroghe, di sei mesi in sei mesi, che ostano di fatto ad alcuna programmazione di ogni attività liquidatoria. E' impossibile infatti tenere in piedi una gestione ordinaria che muta quotidianamente attivi e passivi, con una liquidazione che invece postula la cristallizzazione dei debiti e dei crediti.

In questo ambito e, con tali limiti obiettivi, si è comunque dato corso e posto le basi per accedere alla liquidazione del Consorzio.

1 - debiti verso terzi

I debiti complessivi alla data del 31.12.2014 ammontano ad €. 30.891.696,00 (di cui €. 10.745.517,00 nei confronti di terzi fornitori, €. 13.430.454,00 per oneri tributari e previdenziali ed il differenziale verso istituti di credito). Rispetto all'anno 2013 il Consorzio ha ridotto le esposizioni passive di oltre 3.200.000,00 sul

totale di cui circa €. 1.200.000,00 nei confronti degli istituti di credito.

E' impossibile seguire un criterio cronologico nella soddisfazione della massa debitoria, atteso che la massima parte dei debiti del Consorzio è inerente alla gestione delle discariche (fornitura di argilla, teli, noleggio e riparazione mezzi speciali, ecc.) e all'attività propria del Consorzio (stipendi, noleggio e riparazione automezzi, carburante, piattaforme, ecc.). Questi pagamenti in misura parziale, pena la sospensione del servizio, ovviamente, dovevano e sono stati in massima garantiti, pur nella costante criticità economica, contenendo via via le reciproche esigenze.

La mancanza di liquidità (si va avanti utilizzando uno scoperto di c/c. per €. 5.900.000,00, di questo utilizzato nei limiti di €. 5.116.692,07 alla data del 31.12.2014) ed una perenne incertezza normativa, ostano ad una seria programmazione. Per cui è umanamente impossibile, allo stato ed in concomitanza della fase gestionale, meglio programmare e stabilire un programma di liquidazione.

2 - cessione dei crediti ai debitori

Parte dell'abbattimento del debito del Consorzio, stante la costante "minaccia" di azioni legali e sospensione di servizi essenziali, è avvenuta con la formula della

cessione del credito *pro soluto*. Talchè si è ritenuto utile per il Consorzio provvedere a cedere, con regolare atto notarile, i crediti di difficile e/o lungo realizzo vantato nei confronti dei comuni, a fornitori del consorzio che vantavano, a loro volta, un credito liquido ed esigibile.

3 - crediti verso terzi

I crediti, al 31.12.2014 ammontano ad €. 34.016.102,00 e quindi vi è un saldo attivo di €. 3.124.406,00.

Essi sono maturati, nei confronti dei comuni interamente serviti dal Consorzio (n° 22), e verso altri Comuni dove vengono effettuati solo interventi parziali (trasporto vetro, ingombranti ecc.), della Provincia di Caserta (gestione della discarica di S. Tammaro), della Presidenza del Consiglio dei Ministri (gestione discariche sino al 31.12.2009), della Provincia di Salerno (gestione discariche e siti stoccaggio post mortem di Parapoti, Macchia Soprana, Persano), della S.p.A. Ecoambiente (sito di Coda di Volpe e Macchia Soprana dal novembre 2010), della Gesco (distacco personale), della SpA. Salerno Pulita (distacco personale). Sono state intraprese azioni civili per il recupero del dovuto nei confronti dei Comuni di Acerno, Aquara, Atrani, Cetara, Maiori Praiano, Salerno, San Cipriano Picenti-

no, San Mango Piemonte, Serre, Vietri Sul Mare. Per alcuni Comuni (Acerno, Albanella, Atrani, Giungano Montecorvino Rovella, Serre) in ritardo nel pagamento per svariati mesi, si è dovuto procedere alla sospensione della corresponsione degli stipendi dei lavoratori di quel cantiere. Sono state stipulate transazioni per il rientro graduale dei pagamenti con altre amministrazioni comunali (Acerno, Praiano, Montecorvino Rovella, Serre).

Sono stati sottoscritti piani di rientro con i Comuni di Acerno, Praiano, Montecorvino Rovella, Albanella, e la S.p.A. Salerno Pulita e la S.p.A. Gisec.

4 - valutazione beni

Sono stati censiti e valutati tutti gli automezzi del Consorzio, anche se, inevitabilmente, la valutazione espressa è suscettibile di variazione, atteso il loro costante utilizzo. Non vi sono beni immobili, mentre quelli mobili con attrezzatura di ufficio, ha un valore ridotto in quanto, in buona parte, obsoleta e di modestissimo valore. Le immobilizzazioni materiali ammontano ad €. 423.037,00.

5 - lavoro straordinario

Le ore di lavoro straordinario, che nel 2009 (fine gestione non liquidatoria) sono state 60.561, nel 2014 risultano essere 21.652, con una decurtazione pari al 61%. Si sta procedendo, con moltissime difficoltà, nell'organizzare intricati incastri, ad una ottimizzazione dell'impiego, garantendo il servizio ed anche le esigenze dei molti lavoratori che quotidianamente provengono da Napoli. Spesso i dipendenti, forti di pregressi privilegi, confondono la disponibilità loro concessa con l'acquisizione di diritti e comunque, nei limiti del possibile, si tende ad accorpare il lavoro svolto dalle maestranze di provenienza partenopea per non gravare di inutili costi di viaggio i dipendenti.

La diminuzione delle ore di straordinario è avvenuta, peraltro, in presenza di aumento di affidamento del servizio in altri tre nuovi comuni (Praiano, Pontecagnano Faiano, Minori e Montecorvino Rovella).

6 - lavoro interinale

Su questo argomento sono stati mossi molti quanto pretestuosi ed infondati rilievi da parte di alcune sigle sindacali. Per motivi che, amabilmente, lascio sfuggire, vi sono spesso richieste di riduzione del numero degli interinali e richieste di controllo sui nominativi indicati dalla S.p.A. Tempor. Per dovere e completezza di informazione rilevo che giammai, da nessuno e soprat-

tutto dalle OO.SS., si è levata alcuna richiesta in tal senso fino al 2009, allorquando l'ammontare delle ore di lavoro interinale era ben superiore. Ed infatti, le ore svolte con personale esterno, che nel 2009 sono state 76.972, nel 2014 risultano essere 24.654, con una decurtazione pari al 68%. Peraltro, maggiore significativo taglio, è stato già operato nel corso dei primi cinque mesi del 2015.

Anche per questo capo valgono le considerazioni espresse nell'ultimo capoverso relativo allo straordinario.

7 - lavoratori dipendenti

I dipendenti del Consorzio, in numero di 307 al 31.12.2009, attualmente sono 385 atteso il passaggio di cantiere dei lavoratori di Pontecagnano, Minori, Praiano, Montecorvino Rovella.

Non si è proceduto ad alcuna nuova assunzione così come non sono stati elevati i livelli di nessun dipendente. Le uniche assunzioni operate sono quelle disposte con sentenze del Giudice del Lavoro in numero di 8 unità. Dette sentenze sono state tutte appellate, e di queste 3 confermate dal Giudice di secondo grado. Altro contenzioso è in corso ed è stato intrapreso da lavoratori interinali che hanno lungamente lavorato con il Consorzio nel periodo ante 2010. Le prime decisioni

assunte dal Giudice del Lavoro hanno visto premiata la tesi del Consorzio, con il rigetto delle domande proposte dagli originali interinali.

Tutti i contratti con le Soc. Cooperative che operavano a Salerno (5 cooperative con circa 100 soci lavoratori) sono stati risolti e non vi è alcun esborso in merito. Il costo di queste cooperative erano pari a circa 1.800.000,00 annuo. Resta in piedi solo il contratto con una cooperativa di San Tammaro per la sola pulizia e vigilanza della discarica i cui costi sono ridotti a soli €. 13.000,00 mensili circa. E anche questa voce di spesa verrà contenuta nel corso del 2015 atteso che dal febbraio 2015 alla cooperativa è stato affidato il solo servizio di vigilanza, con conseguente ulteriore riduzione dei costi.

8 - Fondo TFR

Il fondo TFR, infine a alla data del 31.12.2014 e per i pregressi anni, ammonta ad €. 7.245.638,00.

Ovviamente, tutto quanto esposto è ampiamente dimostrabile *per tabulas*.

9 - Risultato di Esercizio

Il risultato di esercizio dell'anno 2014 pari a meno €. 2.567.383,74 è scaturita unicamente dalla riduzione dei conferimenti presso la discarica di S. Tammaro, questi passati da 490.000 tonnellate nel corso del 2013 a 209.000 nell'anno 2014. Peraltro, nel corso dell'anno 2015, tenuto conto dei conferimenti e della tariffa oggetto di nuova convenzione, si prevede un maggiore incasso proveniente dalla discarica. Si precisa inoltre che le altre voci di costi sono rimaste sostanzialmente inalterate e non modificabili in quanto da un lato occorre garantire il servizio presso i Comuni serviti, dall'altro vi è l'onere economico del personale che incide in maniera sostanziale sul costo della produzione nella misura del 57%. Sul punto si specifica che tale perdita sarà ripartita mediante utilizzo integrale del fondo riserva legale per €. 113.407,97, del fondo di riserva statutaria per €. 42.914,76, del fondo di riserva straordinario per €. 231.820,35, rinvio della perdita eccedente di €. 2.197.240,66 al futuro esercizio.

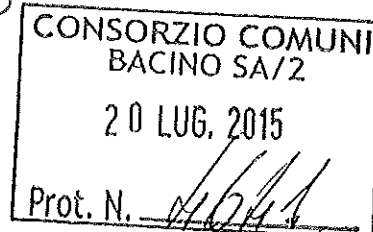
In riferimento a tale ultimo punto si provvederà, come previsto dall'art. 54 dello Statuto a predisporre determine commissariali ad ogni comune consorziato in misura proporzionale alla propria partecipazione al Consorzio.

Salerno, li 14 luglio 2015.

Il Commissario liquidatore

avv. Giuseppe Corona

ALLEG. D⁴



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
CONSORZIO COMUNI BACINO SA/2 IN LIQUIDAZIONE
VIA DE BARTOLOMEIS 11
84121 SALERNO**

**RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e art. 26 D.Lgs 118/2011**

All'attenzione del Commissario Liquidatore
del Consorzio Comuni Bacino SA 2 in Liquidazione

L'Organo di controllo, predisponendo la seguente relazione, ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio del Consorzio Comuni Bacino SA 2 in Liquidazione al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori del Consorzio Comuni Bacino SA 2 in Liquidazione, nel caso specifico al Commissario Liquidatore, in quanto in data 05 marzo 2010 il Consorzio è stato posto in liquidazione con Decreto Provinciale n. 48 e contestuale nomina del Commissario liquidatore Avv. Giuseppe CORONA.

È del presente collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame dell'Organo di Controllo è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi e a quanto stabilito dal D. Lgs n° 118/2011 la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Consorzio e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario Liquidatore. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del conseguente giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del presente collegio redatta in data 17 giugno 2014 e protocollata il giorno 19 giugno 2014 al n. 3853.

A giudizio del presente organo di controllo, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, ai sensi dell'art. 2423 e successivi c.c. nonché ai principi contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il risultato di esercizio rappresentato da una perdita di € 2.567.383,74 è stato determinato principalmente dalla mancata gestione della discarica di San Tammaro che ha prodotto minori ricavi rispetto all'esercizio precedente. Ciononostante i costi sono rimasti essenzialmente inalterati determinando la perdita di cui sopra per l'esercizio al 31.12.2014.

In relazione al valore dei crediti iscritti in bilancio il presente organo di controllo ha effettuato nel corso dell'esercizio attente verifiche ed analisi evidenziando, se del caso, la necessità di intraprendere o intensificare le procedure per il recupero degli stessi. A tal fine si può desumere che i crediti iscritti al 31.12.2014 di € 34.016.000,00 rispecchiano la situazione reale e sono rappresentati per oltre 30.000.000,00 di € da crediti

v/clienti. Si sottolinea la perdurante difficoltà ad incassare i crediti maturati soprattutto nei confronti degli Enti Pubblici siano essi Comuni consorziati, provincia e società partecipate.

in relazione alla voce "Debiti" di complessivi € 30.891.696,00 il collegio prende atto della loro ripartizione temporale nonché della suddivisione per categorie sottolineando come le voci più indicative siano rappresentate dai "Debiti v/fornitori" per € 10.745.517,00 e "Debiti tributari entro l'esercizio" per € 12.255.734,00 all'interno del quale, si riscontra il "Debito per Tributo Regionale Smaltimento" per € 6.981.168,00; si evidenzia un incremento dei debiti tributari e previdenziali rispettivamente per € 984.227,00 e per € 500.816.

in ultima analisi si evidenziano le imposte correnti di esercizio che ammontano ad € 232.510.

Si rappresenta di seguito la sintesi dei dati contabili riportati in bilancio.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di € 2.567.384,00 riassunto nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€ 35.940.092,00
PASSIVITA'	€ 33.002.566,00
Patrimonio netto	€ 370.142,00
Perdita di esercizio	€ 2.567.384,00
Totale a pareggio	€ 35.940.092,00

Conti, Impegni, Rischi ed Altri conti d'ordine -----

Il conto economico presenta in sintesi i seguenti valori:

VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 23.473.522,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 25.533.825,00
Differenza	€ (2.060.303,00)
Proventi e Oneri Finanziari	€ (359.596,00)
Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-----
Proventi e Oneri Straordinari	€ (301.242,00)
Risultato Prima delle Imposte	€ (2.334.874,00)
Imposte sul Reddito	€ 232.510,00

M





A giudizio del presente organo il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di relazione;

sulla base delle informazioni disponibili non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto sociale né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o nelle quali sia emerso un interesse proprio di chi amministra o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

per quanto riguarda il controllo sul contenuto del bilancio il presente collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso sulla sua conformità alla legge per ciò che concerne formazione e struttura, inoltre, non risultano pervenute nel corso dell'esercizio né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti;

esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico d'esercizio;

il Collegio ritiene infine, dopo attenta analisi, che la valutazione delle voci di bilancio effettuate dal Commissario tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, sia da considerarsi corretta e giustificabile data la complessiva situazione dell'Ente nel momento in cui, nonostante il periodo di liquidazione, continua regolarmente le proprie attività gestionali ai sensi delle ripetute proroghe deliberate dalla Regione Campania le quali rendono evidentemente anomala una gestione complessiva della liquidazione.

Considerando le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione istituzionale di organo di controllo proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Salerno, li 20.07.2015

L'Organo di Revisione

